

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
SERVIZIO – SEDE DI ROMA

Prot. n. 102/E24

Roma, 21 Gennaio 2014

OGGETTO: Report del Coordinamento tecnico interregionale Affari Comunitari e Internazionali in materia di “Aiuti di Stato” della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 20 gennaio 2014 (ore 14.30) svoltosi presso la sede di Bologna della Regione Emilia Romagna.

Al Dirigente Generale
Dipartimento degli Affari Extraregionali
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo
SEDE

Il Coordinamento tecnico interregionale Aiuti di Stato della Commissione Affari Comunitari e Internazionali, convocato con e-mail del 14 gennaio 2014 dalla dott.ssa Olga Simeon della Regione Friuli Venezia Giulia, sentita la Regione Siciliana coordinatrice della Commissione ACI e d'intesa con l'Avv. Andrea Ciaffi, si è riunito il giorno 20 gennaio 2014, alle ore 14.30, a Bologna presso la sede della Regione Emilia Romagna, con il seguente ordine del giorno:

“Prima discussione sulle ipotesi di riparto della popolazione 107.3 c) - Proposte dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economia (DPS) lo scoro 11 dicembre 2013”.

* * * * *

Alla riunione del Coordinamento tecnico interregionale hanno partecipato i funzionari delle Regioni presenti presso la sede di Bologna nonché quelli collegati in videoconferenza: Abruzzo, Lazio, Marche, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta e Veneto.

Per la Regione Siciliana in collegamento VDC - Dipartimento degli Affari Extraregionali: dott.ssa Alessandra Caleca.

I lavori sono stati aperti dalla dott.ssa Olga Simeon, Ufficio di collegamento di Bruxelles della Regione Friuli Venezia Giulia.

* * * * *

La dott.ssa Olga Simeon ha comunicato che si tratta della prima riunione tra le Regioni del centro nord in materia di Aiuti di Stato (di seguito ADS) e relativa alla mappatura delle aree svantaggiate ai sensi della deroga 107.3 c) per il riparto della popolazione assegnata all'Italia dalla Commissione Europea.

Ha evidenziato che si rende necessario capire le rispettive esigenze regionali e valutare le proposte di riparto del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economia (di seguito DPS) per plafond di popolazione assegnata all'Italia come quota 107.3c).

In proposito, la dott.ssa Simeon ha ricordato che l'11 dicembre scorso si è svolta una riunione presso il DPS per la mappatura delle aree svantaggiate e le aree destinate ad aiuti a finalità regionale (di seguito AFR) nel corso della quale sono emerse due proposte di riparto: una ha come riferimento la trascorsa programmazione: 50% ponderato in base al peso della popolazione e l'altro 50% ponderato in base a quanti criteri di svantaggio ciascuna Provincia possedeva (PIL (60%), il tasso di disoccupazione (20%), isolamento geografico (17%) e confine con aree 107.3 a (3%), ciascun criterio con un peso differenziato). L'altra proposta prevede, invece, che i suddetti criteri di svantaggio siano ponderati tutti con un peso del 25%. Sulla base delle tabelle excel del DPS in cui viene rappresentata l'intera quota di popolazione assegnata all'Italia per tutto il centro nord, emergono diversi dubbi su come mappare le aree di svantaggio. Emerge, anzitutto, che le Province colorate devono individuare le aree di svantaggio con bolle di 100 mila abitanti. La contiguità interprovinciale è fra le aree gialle di 100 mila abitanti con possibilità di creare bolle bianche di 50 mila abitanti. E, altresì, possibile prendere delle aree sub comunali intere o parziali con riferimento alla soglia della bolla che si vuole costruire.

Secondo gli orientamenti emersi da alcune Regioni queste esercitazioni sulle proposte di riparto della popolazione presuppongono un accordo politico e alcuni criteri possono rivelarsi penalizzanti per alcune Regioni a vantaggio di altre. Inoltre, le Regioni hanno proposto di utilizzare i dati statistici aggiornati sulla disoccupazione evidenziando la profonda crisi delle imprese manifatturiere soprattutto al nord.

A conclusione dei lavori la dott.ssa Simeon ha proposto di rinviare, anzitutto, la riunione del 28 gennaio p.v. con i rappresentanti del DPS, non essendo pervenuti ad alcun accordo, di raccogliere i desiderata delle Regioni del centro nord, elaborare delle proposte minime, valutare gli indicatori utilizzati ed individuare le emergenze per giungere ad un accordo quadro fra le Regioni interessate.

La stessa comunicherà quando sarà convocata una successiva riunione fra le Regioni del centro nord.

* * * * *

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Roma, lì 22 Gennaio 2014

F.to Il Referente
Dott.ssa Alessandra Caleca